

Newsletter SITAD

Luglio 2006

numero 7

Sommario

Standard e linee guida

Riunione plenaria del Comitato Tecnico CEN/TC287	pag. 2
--	--------

CNIPA - Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali	pag. 4
--	--------

Workshop e convegni

"INSPIRE and training activities"	pag. 7
-----------------------------------	--------

Formazione per specialisti territoriali	pag. 8
---	--------

"12 th EC-GI & GIS Workshop"	pag. 11
---	---------

"L'informazione pubblica è un bene comune?"	pag. 12
---	---------

"Spunti per una riflessione sulla disciplina d'uso del dato geografico"	pag. 13
---	---------

Appendice	pag. 14
------------------	---------

Riunione plenaria del Comitato Tecnico CEN/TC287

Il [TC287](#) è il Technical Committee che si occupa di Informazioni Geografiche in ambito [CEN](#), omologo dell'[ISO/TC211](#). Nato all'inizio degli anni '90, ma rimasto inattivo dal 1999 al 2003, attualmente il TC287 si occupa di recepire ufficialmente gli standard ISO19100 già pubblicati, attraverso il Working Group (WG) 5 "Spatial Data Infrastructure". Questo gruppo di lavoro, che coinvolge esperti di tutta Europa, non si limita solo al recepimento degli standard ISO19100 già pubblicati (IS) come norme europee EN, ma verifica anche la necessità di creare "profili" europei di standard ISO non ancora pubblicati come IS, e di definirne il relativo contenuto.

Nel 2005, dopo aver recepito i primi 9 standard ISO19100 come norme EN-ISO19100 (da maggio 2005 anche norme italiane UNI-EN-ISO19100), il WG5 si è occupato di verificare quali profili siano necessari per l'implementazione di Infrastrutture di Dati Spaziali in Europa, elaborando alcuni Technical Report che riassumono standard, specifiche tecniche e linee guida.

Il 22 e 23 febbraio 2006 si è svolta a Dublino la 20ª Riunione plenaria del TC287, durante la quale è stata presentata l'attività del WG5 e sono stati commentati proprio alcuni Technical Report. Attualmente sono in fase di compilazione e di studio tre specifici TR che spaziano dalle linee guida per le Infrastrutture di Dati Spaziali alle specifiche legate alla compilazione dei metadati, fino alla necessità di introdurre Web Map Service all'interno di una SDI europea. Di seguito sono descritte le caratteristiche dei tre Technical Report considerati e le decisioni prese durante le giornate del meeting.

■ "Geographic information - Standards, specifications, technical reports and guidelines, required to implement Spatial Data Infrastructure"

Si tratta di un "compendio" informativo che identifica gli standard, le specifiche, i report tecnici e le linee guida necessari per implementare Infrastrutture di Dati Spaziali (Spatial Data Infrastructure - SDI) in Europa. Questo Technical Report pone l'attenzione soprattutto su aspetti quali il multi-linguismo, l'identificazione di oggetti geografici, la verifica di conformità a standard e specifiche, e propone linee guida e profili WMS, WFS e di *Catalogue Service*. Il TR fornisce inoltre raccomandazioni su quali documenti recepire come norme EN e propone una *roadmap* per futuri sviluppi.

■ "European core metadata for discovery"

Questo documento, attualmente in fase di discussione all'interno del TC287, è il profilo europeo dello standard ISO19115 ed è finalizzato alla ricerca di dati e servizi geografici. Questo profilo specifica il set minimo (core) di metadati necessari a livello europeo per poter cercare e trovare dataset, serie di dataset e servizi geografici (così come definiti in [ISO19115](#), [ISO19119](#) e [ISO19139](#)), ed è finalizzato a creare buone condizioni di interoperabilità sulla base dei requisiti nazionali ed europei. Durante la Riunione plenaria è emersa la necessità di un raccordo tra l'attività legata a questo documento nell'ambito del WG5 e l'attività in corso nel Drafting Team "Metadata for spatial data" nell'ambito della proposta di Direttiva Europea [INSPIRE](#), incaricato di produrre le "implementing rules" per quanto riguarda i metadati.

■ "Implementation of a Web Map Server in a European Spatial Data Infrastructure"

Questo documento descrive il profilo europeo dello standard [ISO19128](#) (Web Map Server interface) ed utilizza le specifiche [OGC](#) (Open Geospatial Consortium) per i servizi WMS. Attualmente è un Working Draft in fase di discussione, ed è finalizzato a definire le caratteristiche di un servizio WMS in contesto europeo, specificando le operazioni per ottenere informazioni sul servizio (GetCapabilities), per la generazione della mappa (GetMap) e per l'interrogazione di feature geografiche (GetFeatureInfo).

Fonte: Freegis-Italia

CNIPA - Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali

Inquadramento

Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) è un ente governativo istituito per l'attuazione delle politiche del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie. Il CNIPA (www.cnipa.gov.it) ha l'obiettivo primario di dare supporto alla pubblica amministrazione nell'utilizzo efficace dell'informatica per migliorare la qualità dei servizi e contenere i costi dell'azione amministrativa.

Il [*Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali*](#)¹ è lo strumento conoscitivo mediante il quale sarà possibile accertare la disponibilità di dati territoriali per l'intero territorio nazionale, le loro caratteristiche e le modalità di utilizzo e di acquisizione, con l'obiettivo di condividere e rendere più agevole l'accesso al patrimonio pubblico dei dati stessi.

È stato pertanto attivato un Gruppo di lavoro coordinato dal CNIPA, con il compito di procedere alla definizione del contenuto e delle specifiche tecniche del Repertorio.

Linee guida per l'applicazione dello standard ISO19115

In questo contesto è stato pubblicato il documento che illustra le "Linee guida per l'applicazione dello Standard ISO19115: Geographic Information - Metadata" all'interno del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, disponibile all'indirizzo http://www.cnipa.gov.it/site/files/Repertorio2_LineeGuida_ISO19115_v02.zip.

Il documento individua l'insieme minimo di elementi di metadati ("Core Metadata") valido per tutte le tipologie di dati territoriali esistenti presso le pubbliche amministrazioni, che dovranno essere documentati presso il Repertorio Nazionale e definisce la struttura concettuale dei metadati.

Il modello dei dati viene descritto tramite l'utilizzo del linguaggio di modellazione UML (Unified Modelling Language) mentre si fa riferimento agli schemi XML (Extensible Markup Language) come protocollo di interscambio ed accesso. La prima versione del documento è stata pubblicata dal CNIPA in bozza nell'ottobre 2005, al fine di consentire una fase di condivisione e revisione allargata a tutti i soggetti interessati.

¹ Il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale (art. 59).

Come richiesto in questa fase, sono stati inviati commenti ed osservazioni per consolidare il documento, ed in particolare è stato messo a confronto l'insieme minimo di metadati richiesti dal SITAD con quello richiesto nel Repertorio.

Recepimento delle osservazioni emerse dal confronto con il SITAD

Il confronto tra la struttura dati del SITAD ed i requisiti richiesti ha evidenziato un buon livello di corrispondenza, con lievi divergenze dovute a diverse interpretazioni di alcuni attributi dello standard ISO ed al cambiamento del livello di obbligatorietà imposto dal CNIPA su alcuni elementi. Tali differenze sono state segnalate al CNIPA, insieme a commenti editoriali e richieste di approfondimenti su alcuni aspetti trattati nel documento.

Nel febbraio 2006 è stata pubblicata la versione finale del documento, elaborata tenendo conto anche delle osservazioni pervenute durante la fase di condivisione e revisione allargata. Parallelamente sono stati pubblicati tutti i commenti pervenuti alla segreteria tecnica, con i relativi riscontri del CNIPA.

Rispetto alle nostre segnalazioni, sono state recepite tutte le osservazioni puntuali rispetto alla stesura del testo ed è stata accettata la proposta di modifica avanzata verso la numerazione degli elenchi ISO.

Nella versione di bozza del documento (versione 0.1), le liste di valori definite dallo standard ISO sono state ridotte dal CNIPA per essere adattate al contesto italiano ma al tempo stesso sono stati ridefiniti anche i relativi codici numerici.

Nell'ottica di un interscambio con altri software per la gestione dei metadati, questa differente numerazione poteva creare disallineamenti verso gli applicativi che adottano l'elenco integrale dei valori ISO. Pertanto è stato richiesto che, in tutti i casi di restrizione, venissero lasciati inalterati i codici identificativi con il risultato di una numerazione non continua ma fedele agli elenchi ISO.

Il Comitato ha pertanto accettato la proposta di modifica, che è stata implementata nella versione finale del documento (versione 0.2).

Viene di seguito riportato un esempio rispetto all'elenco ISO CI_RoleCode, che definisce i valori che può assumere la "funzione rappresentata dall'Ente responsabile dei dati".

Standard ISO 19115		Linee guida CNIPA v 0.1		Linee guida CNIPA v 0.2	
<i>CI_RoleCode</i> <<CodeList>>		Lista dei valori <i>CI_RoleCode</i>		Lista dei valori <i>CI_RoleCode</i>	
001	ResourceProvider	001	Fornitore della risorsa	001	Fornitore della risorsa
002	Custodian	002	Proprietario	---	---
003	Owner	003	Distributore	003	Proprietario
004	User	004	Punto di contatto	---	---
005	Distributor	005	Editore	005	Distributore
006	Originator	006	Autore	---	---
007	PointOfContact	---	---	007	Punto di contatto
008	PrincipallInvestigator	---	---	---	---
009	Processor	---	---	---	---
010	Publisher	---	---	010	Editore
011	Author	---	---	011	Autore

Prossime tappe per la realizzazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali

L'approvazione da parte del Comitato della versione finale del documento conclude la prima macrofase di definizione delle specifiche tecniche.

Le prossime fasi consistono nella realizzazione del Repertorio e nella successiva alimentazione da parte degli Enti.

Per quanto riguarda la realizzazione del Repertorio, è in fase di approvazione una proposta tecnica che prevede la realizzazione di quattro moduli funzionali:

- Modulo Consultazione Repertorio, con funzionalità di Geoportale;
- Modulo Gestione Metadati, con funzionalità di acquisizione dei metadati delle singole amministrazioni;
- Modulo Pubblicazione Repertorio, con funzionalità di acquisizione e convalida dei metadati e successiva pubblicazione nel Repertorio nazionale;
- Modulo Amministrazione Repertorio, con funzionalità di gestione degli utenti, di sicurezza ed in generale di amministrazione del sistema.

“INSPIRE and training activities”**Workshop – Genova 4 aprile 2006**

Il progetto [GI-INDEED](#) è inserito nel programma europeo [Leonardo da Vinci II](#) rivolto alla formazione degli operatori sul territorio. Facendo riferimento alla direttiva europea [INSPIRE](#) sulla gestione dei dati ambientali e territoriali, il progetto affronta le tematiche delle banche dati territoriali collegate alle infrastrutture di dati territoriali e all'interoperabilità, con particolare riferimento a due specifiche aree applicative (tutela della natura e aree protette, zona costiera).

In tale contesto il 4 aprile 2006 si è tenuto a Genova il seminario dal titolo [INSPIRE and training activities](#) (INSPIRE e le attività di formazione), per illustrare e condividere le attività svolte nella prima fase del progetto e quelle previste nel suo proseguo, ma anche per offrire un momento di riflessione e condivisione rispetto alle diverse disposizioni e iniziative a livello europeo e nazionale.

L'infrastruttura regionale di dati geografici [SITAD](#) è stata quindi oggetto di una specifica [presentazione](#), quale esempio di [SDIC](#) (Spatial Data Interest Community) che partecipa attivamente all'iniziativa INSPIRE.

Formazione per Specialisti Territoriali

Negli ultimi due anni, tra le iniziative della Direzione Formazione del CSI Piemonte, quelle destinate a supportare i servizi territoriali hanno avuto un peso rilevante.

Già nella seconda metà del 2004, con la collaborazione della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte, è stato tenuto il seminario "Informazioni territoriali e urbanistica" presso tutte le province piemontesi. Il tema delle politiche di governo del territorio viene ora ripreso in una nuova forma: è disponibile l'iperfilm "**Le politiche di pianificazione locale per il governo del territorio in Piemonte**".

L'iperfilm è uno strumento didattico che arricchisce un filmato accessibile tramite web con collegamenti multimediali: in questo caso, mentre scorre un intervento del responsabile della Direzione Regionale 19, Franco Ferrero, appaiono dei link ai documenti citati di volta in volta o altri video, in cui i responsabili dei vari settori approfondiscono gli argomenti di loro competenza. L'utente può partecipare utilizzando il link ad un forum: in questo modo è possibile commentare o porre domande semplicemente cliccando un pulsante "Invia un tuo contributo". Data la natura multimediale del corso, è opportuno accedervi tramite una connessione a banda larga.

Oltre agli aspetti riguardanti le politiche di pianificazione, vengono toccati anche temi più strettamente legati all'uso delle tecnologie per la cartografia: è disponibile il modulo didattico "**Evoluzione per la cartografia di riferimento in Piemonte: compendio**", con il quale viene fatto il punto sugli standard di riferimento per la cartografia, nell'ottica di un sistema informativo territoriale regionale. In particolare vengono delineati i tratti caratteristici dell'Intesa GIS e presentati i primi risultati raggiunti in Piemonte dalla sua applicazione, per consentire di valutare opportunità e vincoli al momento di realizzare una nuova cartografia di base. In questo caso lo strumento didattico scelto è più tradizionale, un corso a distanza fruibile in un paio di ore, completo di indice e glossario, per facilitarne l'uso anche come strumento di consultazione.

In entrambi i casi la frequenza ai corsi è gratuita per i dipendenti di Comuni con meno di 15.000 abitanti e le Comunità montane; gli altri Comuni potranno accedere sulla base di accordi specifici. Ai corsi sono ammessi anche i consulenti esterni alle amministrazioni, purché segnalati dai Comuni.

Per fruire dei corsi è necessario essere registrati sulla piattaforma dedicata alla formazione dal CSI Piemonte raggiungibile su <http://elearn.csi.it>. E' possibile contattare la segreteria organizzativa all'indirizzo mail fad@csi.it.

Indice dell'iperfilm "Le politiche di pianificazione locale per il governo del territorio in Piemonte"

Video

- Necessità di adeguamento legislativo
- Inquadramento giuridico in materia urbanistica
- L'informatizzazione dei piani
- La formazione di carte tecniche comunali

Documentazione (PDF)

- La necessità di adeguamento legislativo
- Il governo del territorio
- Il processo di informatizzazione dei piani
- Prototipo Unione Collina Torinese
- La base cartografica dell'UCT

Collegamenti

- Piano Territoriale Regionale
- Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56
- Codice sui Beni Ambientali
- Piano Paesistico Regionale

Indice del corso a distanza "Evoluzione per la cartografia di riferimento in Piemonte: compendio"

- Compendio
- Obiettivi di apprendimento
- Struttura del corso
- La Cartografia
- I Sistemi Informativi Territoriali
- I Data Base Topografici
- L'Intesa GIS
- Le Specifiche Intesa GIS sui Data Base Topografici
- La Normativa - Elementi relativi al livello europeo
- La Normativa - Elementi relativi al livello nazionale
- La Normativa - Elementi relativi al livello locale
- Le Sperimentazioni, i Risultati
- L'Evoluzione

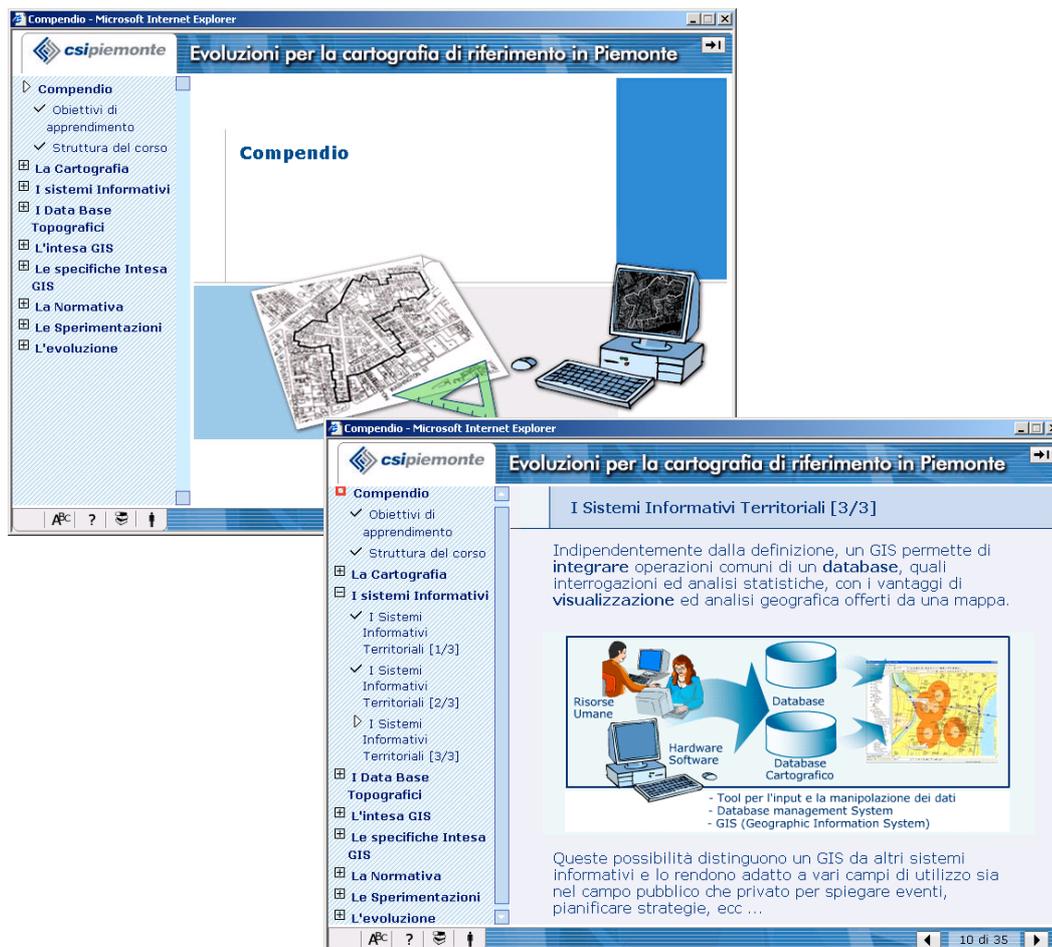


Fig.2 Copertina ed esempio di videata del corso

"12th EC-GI & GIS Workshop"**Workshop – Innsbruck 21-23 giugno 2006**

Il JRC (Joint Research Centre), attraverso l'unità operativa *SDI – Spatial Data Infrastructure*, organizza ogni anno un workshop durante il quale sono diffuse e condivise le tematiche inerenti le Infrastrutture di Dati Spaziali. Quest'anno la 12^a edizione dell'EC-GI & GIS si è svolta dal 21 al 23 giugno ad Innsbruck, in Austria.

I temi affrontati hanno riguardato principalmente la descrizione dello stato dell'arte dell'Iniziativa INSPIRE, le novità in merito alla compilazione delle "Implementing Rules" da parte dei Drafting Team di INSPIRE e l'esposizione di esempi significativi di SDI a livello locale, nazionale ed internazionale.

In particolare, durante le sessioni del workshop, sono stati presentati gli sviluppi e le implementazioni di alcune Infrastrutture di Dati Territoriali europee, non solo dal punto di vista tecnologico ma anche analizzando gli impatti sociali ed economici, le opportunità di condivisione delle informazioni ed anche gli aspetti legati alla formazione dei differenti soggetti coinvolti.

Il 23 giugno, durante la sessione *National/Regional SDI II*, la Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Sistema Informativo Territoriale" della Regione Piemonte, in collaborazione con il CSI Piemonte, ha presentato un proprio contributo dal titolo **SITAD: from a regional SDI to a model for delivering cross-border information on geographical data**. Durante l'intervento è stato presentato l'attuale ruolo del SITAD quale Infrastruttura di Dati Territoriali condivisi tra le diverse amministrazioni piemontesi, ma soprattutto si è posto l'accento sulla necessità di diventare catalizzatore di eventi ed iniziative, nell'ottica del superamento della dimensione locale e della realizzazione di un piano di disseminazione a livello europeo per favorire l'interscambio, l'interoperabilità ed il riuso delle informazioni.

La documentazione è disponibile alla seguente pagina:

<http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/public/gi&gis.htm>

"L'informazione pubblica è un bene comune?"**Convegno – Torino 4 luglio 2006**

"L'informazione pubblica è un bene comune?" è il titolo del convegno nazionale che *CSI-Piemonte*, *Associazione Il Secolo della Rete - for a free knowledge society* e *Forum P.A.* hanno promosso il 4 luglio a Torino, al Centro Incontri della Regione Piemonte.

Il convegno ha preso spunto dal quadro normativo di riferimento (Direttiva europea 2003/98/CE e Decreto legislativo 36/2006) per invitare amministratori, operatori del mercato dell'informazione ed esperti del mondo della ricerca a confrontarsi sulle iniziative concrete per incentivare la disponibilità, l'uso e la distribuzione dei contenuti pubblici, creare nuove opportunità di accesso e migliorare i servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Due le sessioni di lavoro in cui si è articolata la giornata. La prima ha analizzato quanto fatto finora in materia, valutando le prospettive di azione pubblica sul piano organizzativo, progettuale, tecnologico e legislativo, il tutto alla luce dell'entrata in vigore del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle politiche nazionali e regionali di e-government. Durante la seconda, invece, si è favorito il confronto fra le diverse esperienze e le strategie d'impiego dei dati pubblici: dal libero accesso alla valorizzazione economica.

Nodo centrale del convegno è stata la proposta dell'Associazione "Il secolo della Rete" dell'utilizzo di licenze d'uso di tipo [Creative Commons](#) per i dati degli Enti pubblici e di un apposito marchio per le amministrazioni locali che decidano di adottarle per la loro diffusione, in modo da rendere l'informazione pubblica un bene comune e condiviso.

La documentazione e gli atti del convegno sono disponibili alla seguente pagina:

www.csipiemonte.it/datipubblici

“Spunti per una riflessione sulla disciplina d'uso del dato geografico”**Workshop – Torino 5 luglio 2006**

Il 5 luglio 2006, presso la Sala Multimediale della Regione Piemonte, si è svolto il Workshop dal titolo “Spunti per una riflessione sulla disciplina d'uso del dato geografico”, durante il quale, sulla scia del convegno ["L'informazione pubblica è un bene comune?"](#) tenutosi il giorno precedente, si è dibattuto sui temi legati all'accesso e all'utilizzo delle informazioni geografiche, con particolare riferimento alla disciplina d'uso del dato.

Durante il Workshop è stato descritto lo stato dell'arte raggiunto nella definizione della disciplina d'uso dell'informazione geografica, con particolare attenzione alla “Disciplina d'uso del SITAD”, un insieme di regole che governano l'accesso e l'utilizzo del Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso della Regione Piemonte.

Dopo gli interventi dell'Ing. Sergio Crescimanno, responsabile della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, e dell'Arch. Luigi Garretti, responsabile del Settore Sistema Informativo Territoriale della Regione Piemonte, l'Avv. Massimo Travostino dello Studio Legale Pecoraro-Travostino ha presentato l'attuale quadro normativo di riferimento per l'utilizzo e l'accesso alle informazioni geografiche e ha successivamente introdotto la Disciplina d'uso del SITAD quale esempio concreto attualmente in fase di sperimentazione.

A seguire si è tenuto un dibattito a cui hanno partecipato attivamente la Dott.ssa Elettra Cappadozzi del CNIPA, la Prof.ssa Agata Spaziante ed il Prof. Franco Vico del Politecnico di Torino.

La documentazione è disponibile alla seguente pagina:

<http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/public/workshop0507.htm>

Appendice

[SITAD](#) (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso) e Stradario sono due progetti pluriennali inseriti nel piano di *e-government* della Regione Piemonte e finanziati nell'ambito del Patto di Sviluppo del Sistema Piemonte dalla Direzione regionale Organizzazione - Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Sistema Informativo Territoriale e Ambientale Diffuso (SITAD) costituisce una Infrastruttura di Dati Territoriali che si configura, di fatto, come portale informativo del Sistema Piemonte su temi geografici di tipo territoriale ed ambientale. Rappresenta il punto di raccolta organizzata, finalizzato alla condivisione e all'interscambio, del patrimonio di conoscenze disponibile presso gli Enti della PA piemontese, secondo principi di compartecipazione e sussidiarietà.

Il progetto, coordinato dal Settore Sistemi Informativi e Informatica e dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Sistema Informativo Territoriale della Regione Piemonte, è stato sviluppato in linea con la proposta di Direttiva europea [INSPIRE](#) ed in coerenza con le diverse iniziative e disposizioni promosse e stabilite in sede nazionale in materia di dati geografici informatici ([IntesaGIS](#), [CNIPA - Comitato per il coordinamento informatico dei dati territoriali](#)).

Attraverso SITAD è possibile accedere via web a servizi di metadocumentazione, di ricerca e consultazione dei metadati, di visualizzazione e scarico dei dati territoriali, nonché partecipare alle iniziative rivolte alla comunità di utenti SITAD (ad esempio newsletter, groupware e workshop).

Con il progetto Stradario, coordinato dal Settore Sistemi Informativi e Informatica, la Regione Piemonte si prefigge la realizzazione di una base dati unificata della toponomastica viaria regionale e della numerazione civica su tutto il territorio della PA piemontese.

L'obiettivo di fondo è la realizzazione di una serie di servizi comuni, utilizzabili da tutti gli enti della PA regionale, per la descrizione e la pubblicazione via web di informazioni territoriali e ambientali disponibili presso gli Enti stessi, nell'ottica di condividere ed omogeneizzare la conoscenza del territorio regionale.